

Ente Mittente PROVINCIA DI MONZA E DELLA
BRIANZA

Tipologia Catalogo Documenti/ATTI
DIRIGENZIALI/VAS

Oggetto PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE
AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO
DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE.
INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI
COMPETENTI IN MATERIA
AMBIENTALE E DEGLI ENTI
TERRITORIALMENTE INTERESSATI DA
INVITARE ALLA CONFERENZA DI
VERIFICA E/O VALUTAZIONE
(ATTI_DIRIG/2026/140/22-01-2026)

N.Reg 257/2026

In dal **04-02-2026** al **19-02-2026**

Pubblicazione

SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE

Decreto di Valutazione Ambientale Strategica

Raccolta generale n. 140 del 22-01-2026

Oggetto: PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE E DEGLI ENTI TERRITORIALMENTE INTERESSATI DA INVITARE ALLA CONFERENZA DI VERIFICA E/O VALUTAZIONE

Il decreto di nomina n. 18 del 30.05.2024 ad oggetto: "Conferimento incarico dirigenziale all' ing. Fabbri Fabio, quale Direttore del Settore Territorio e Ambiente", aggiornato con decreto n. 29 del 31/12/2024 e n. 12 del 02/09/2025.

Il decreto di nomina n. 17 del 30.05.2024 ad oggetto: "Conferimento incarico dirigenziale all' arch. Polito, Emanuele, quale Direttore del Settore Viabilità e Strade", aggiornato con decreto n. 13 del 02/09/2025.

1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI - PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO

Lo strumento di pianificazione dell'attività estrattiva è il Piano Cave approvato da Regione Lombardia con Deliberazione del Consiglio Regionale n. X/1316 del 22/11/2016 e pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 50 - del 13 dicembre 2016.

La l.r. n. 20/2021, all'art. 28, comma 6 recita: *"Per i piani diversi dai casi di cui ai commi 2, 3 e 4 (ai quali si rimanda) le province e la Città metropolitana di Milano, entro cinque anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, avviano il procedimento di adozione del nuovo Piano delle attività estrattive secondo quanto previsto all'articolo 10, comma 3. I piani delle cave di cui al presente comma restano efficaci fino alla pubblicazione nel BURL del corrispondente PAE, approvato entro il termine di cui all'articolo 10, comma 5.";*

Il Piano Cave della Provincia di Monza e della Brianza rientra nella casistica di cui al precedente paragrafo, pertanto, entro cinque anni dell'entrata in vigore della l.r. n. 20/2021, occorreva avviare il procedimento di adozione del Piano delle attività estrattive (PAE), con la relativa valutazione ambientale strategia (VAS) e valutazione di incidenza (VINCA).

Dato atto che il Piano cave scadrà il 12/12/2026 si è reso necessario procedere all'avvio dell'iter entro il corrente anno a fronte delle nuove disposizioni regionali che hanno introdotto significative modificazioni in materia di:

- promozione dello sviluppo sostenibile, di cui all'art. 11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- salvaguardia del giacimento coltivabile, ripristino del suolo e limitazione del consumo di suolo;
- tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e del paesaggio;

- promozione delle energie rinnovabili e dell'economia circolare, nonché attuazione dei principi previsti dalla politica europea delle materie prime, in riferimento alla individuazione e alla tutela delle risorse minerarie di cava, alla gestione delle relative attività economiche e alla riduzione del consumo di materie prime anche mediante il riutilizzo e il riciclo dei materiali.

Per la procedura di elaborazione del PAE, nella consueta ottica di semplificazione e razionalizzazione dei passaggi amministrativi, si è valuta l'opportunità di attivare l'Osservatorio provinciale PTCP, integrato dai rappresentanti delle associazioni degli imprenditori del settore estrattivo, assegnandoli le funzioni previste al comma 2, art. 24 della l.r. 20/2021.

Con Decreto Deliberativo del Presidente n. 54 del 21.03.2025 si è dato avvio al procedimento di predisposizione del Piano delle Attività Estrattive (PAE) della provincia di Monza e Brianza nonché il relativo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di Valutazione di Incidenza (VincA);

Con il medesimo Decreto Deliberativo Presidenziale n. 54/2025 sono state individuate, ai fini del procedimento di VAS e di VincA, l'Autorità Procedente nella figura del Direttore del Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Monza e della Brianza, l'Autorità Competente nella figura del Direttore del Settore Strade e Viabilità della Provincia di Monza e Brianza l'autorità competente per la VincA nella Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi- Struttura Natura e Biodiversità, demandando a successivo provvedimento l'individuazione dei soggetti interessati e competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati, i portatori di interesse e/o le associazioni di categoria interessate, nonché le modalità di consultazione, informazione e comunicazione;

2. MOTIVAZIONE

Preso atto che, l'art. 11, comma 2 del D.lgs. 152/2006 dispone che *"L'autorità competente, al fine di promuovere l'integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale nelle politiche settoriali ed il rispetto degli obiettivi, dei piani e dei programmi ambientali, nazionali ed europei:*

- a) esprime il proprio parere sull'assoggettabilità delle proposte di piano o di programma alla valutazione ambientale strategica nei casi previsti dal comma 3 dell'articolo 6".

Richiamato che in ordine all'integrazione degli obiettivi di sostenibilità:

- la Direttiva 2001/42/CE, all'articolo 1, rimanda alla *"valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente"* con *"l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile";*
- il D.lgs. 152/2006, in recepimento ed attuazione delle direttive comunitarie, all'articolo 4 stabilisce che *"la valutazione ambientale di piani, programmi e progetti ha la finalità di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica";*
- la L.R. 12/2005, all'articolo 4, stabilisce che *"al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la Regione e gli enti locali,*

nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi", in assonanza agli Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi di cui alla d.c.r. n.351 del 13 marzo 2007;

- la D.g.r. 2 dicembre 2024 - n. XII/3521 "Definizione delle modalità e delle disposizioni tecnico amministrative da osservare per la predisposizione dei PAE (Piani Attività Estrattive) ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 novembre 2021, n. 20" al cap. 4.9 indica che: "La procedura di VAS si configura come un processo contestuale e parallelo alla redazione del Piano e ha l'obiettivo di garantire l'integrazione della dimensione ambientale nelle fasi di orientamento, elaborazione, attuazione e monitoraggio del Piano stesso"; per dare attuazione a quanto sopra, all'allegato 8 alla stessa D.g.r. è stato elaborato lo schema di riferimento "Indicazioni ed indirizzi per la redazione del Rapporto ambientale e per la valutazione degli impatti sull'ambiente dei diversi Giacimenti ed Aree Estrattive".

Verificato che il D.lgs. 152/2006 dispone all'art. 11, comma 4, che "la VAS viene effettuata ai vari livelli istituzionali tenendo conto dell'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare duplicazioni nelle valutazioni";

Considerato che la Deliberazione di Consiglio Regionale n. XII/2583 del 06/12/2022, con la quale è stato approvato l'Atto di Indirizzo ai sensi dell'art. 5, Comma 1, della l.r. n. 20/2021, prevede che:

"Nel perseguire l'obiettivo di coltivazione sostenibile di sostanze minerali di cava, la procedura di Vas integrata alla redazione dei Piani delle attività estrattive, assume un ruolo fondamentale permettendo di:

- individuare obiettivi strategici ed azioni atti a sostenere una corretta pianificazione delle aree di cava;
- costruire un quadro di riferimento essenziale per le scelte di pianificazione specifiche, individuando i documenti di pianificazione e di programmazione che hanno ricadute sul territorio di riferimento e che contengono obiettivi ambientali di rilevanza pertinente, garantendo un adeguato coordinamento tra il Piano stesso e gli strumenti operanti sul territorio d'interesse per assicurare un'efficace tutela dell'ambiente;
- leggere la caratterizzazione territoriale del contesto di riferimento, affondando in particolare sugli aspetti sui quali la pianificazione agisce, al fine di definire un quadro di riferimento delle principali sensibilità e criticità da tenere in considerazione nella valutazione ambientale;
- prevedere, prevenire e valutare i possibili impatti negativi sull'ambiente;
- valutare le possibili alternative pianificatorie;
- definire interventi specifici destinati a controllare e garantire un corretto e sostenibile inserimento delle attività nel contesto esistente;
- proporre un sistema di monitoraggio della sostenibilità del Piano attraverso indicatori di contesto, di processo e di contributo;
- garantire e favorire la partecipazione alle scelte pianificatorie, valutando al contempo i contributi e le osservazioni di tutti i soggetti partecipanti, portatori di conoscenze, di interessi, al fine di rendere compatibile le proposte di Piano con le esigenze sociali ed economiche del territorio."

Richiamati, pertanto, i principi di economicità, efficacia ed efficienza del procedimento amministrativo, nonché il principio di non duplicazione delle valutazioni, se l'obiettivo della Direttiva

e delle norme che da questa discendono è quello di valutare gli effetti sull'ambiente di piani/programmi, è dato riconoscere i presupposti per sottoporre il procedimento alla VAS in relazione ai criteri pertinenti sopra elencati ed in base all'art. 10, comma 1 della l.r. n. 20/2021.

Ciò premesso, verificato che, a seguito ed in esito al DDP n. 54 del 21/03/2025, l'autorità precedente unitamente all'autorità competente, ai fini dell'espletamento della procedura di VAS, deve provvedere a individuare:

- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, da invitare alle conferenze di verifica;
- le modalità di convocazione delle conferenze di verifica;
- i settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico e di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.

3. RICHIAMI NORMATIVI

Ai fini dell'assunzione dell'atto in oggetto si richiamano:

l'art.1, comma 55 della Legge 7/04/2014, n. 56 s.m.i. *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"*;

l'art.19 e 20 del D.lgs. 18/08/2000, n. 267, *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* s.m.i.;

la Direttiva n. 2001/42/CE del 27 giugno 2001 *"Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente"*;

la Legge Regionale 28/11/2014, n.31 *"Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato"*;

la Deliberazione del Consiglio Regionale 13/3/2007, n. 8/351 *"Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (articolo 4, comma 1, l.r. 11 marzo 2005, n. 12)"*;

il decreto del Presidente della Repubblica 8/09/1997, n. 357 recante *"Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"* e s.m.i. ;

la Deliberazione della Giunta Regionale 27/12/2007, n. 8/6420 *"Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007)"*;

la Deliberazione della Giunta regionale 30/12/2009, n. 8/10971 *"Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli"*;

la Deliberazione della Giunta regionale 10/11/2010, n. 9/761 *"Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128 con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2007, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971"*.

La Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992 e successive modificazioni (c.d. Direttiva Habitat), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, che rappresenta il principale atto legislativo comunitario a favore della biodiversità;

la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

l'art. 25 bis della legge 30/11/1983 n. 86 e s.m.i. che introduce la disciplina relativa a Rete Natura 2000 in Regione Lombardia in attuazione della Direttiva 92/43/CEE;

La deliberazione della Giunta Regionale 08/08/2003, n VII/14106 in materia di Valutazione di Incidenza (VIC) degli effetti di piani, progetti o interventi sui siti “Rete Natura 2000”;

la deliberazione della Giunta Regionale 15/10/2004 n. VII/19018 *“Procedure per l'applicazione della valutazione di incidenza nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) ai sensi della Direttiva 79/409/CEE, contestuale presa d'atto dell'avvenuta classificazione di 14 ZPS ed individuazione dei relativi soggetti gestori”*;

la D.g.r. 29/03/2021 n. XI/4488 *“Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della Valutazione di Incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28/11/2019 tra il governo, le regioni e le province di Trento e di Bolzano”* e la successiva D.g.r. 16/11/2021 n. XI/5523 di aggiornamento;

l'art. 6, commi 1 e 2 lettera a) del D.lgs. 03/04/2006 n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i. che assoggetta a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) tutti i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, in particolare quelli che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del medesimo D.lgs. 152/2006;

l'art. 4 della Legge regionale 11/03/2005 n. 12 *“Legge per il Governo del Territorio”* che introduce la valutazione ambientale dei piani (VAS) dando attuazione alla Direttiva 2001/42/CE;

la deliberazione del Consiglio Regionale della Lombardia 13/03/2007 n. VIII/351, recanti Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi;

la deliberazione della Giunta Regionale 27/12/2007 n. VIII/6420, 30/12/2009 n. VIII/10971 e 10/11/2010 n. XI/761 in materia di procedura di Valutazione di Piani e Programmi;

la deliberazione della Giunta Regionale 28/07/2025 n. XII/4846, “nuova procedura per l'approvazione dei Piani delle Attività Estrattive (PAE) e delle relative valutazioni ambientali (VAS) e VincA) in attuazione dell'art.10 della l.r. 8/11/2021 n. 20;

Lo Statuto della Provincia di Monza e della Brianza, modificato e integrato, con provvedimento dell'Assemblea dei Sindaci n. 2 del 26.09.2024.

4. PRECEDENTI

A riferimento per l'assunzione dell'atto in oggetto si assumono:

il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 32 del 8/2/2024 ad oggetto: *“Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026. Approvazione”*, aggiornato dal decreto Deliberativo Presidenziale n.162 del 14/11/2024 ad oggetto *“Piano esecutivo di gestione (PEG) 2024 e Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Provincia di Monza e della Brianza 2024-2026- Sottosezione 2.2. Performance. Aggiornamenti e Variazioni Approvazione”*;

il Decreto Deliberativo Presidenziale n.59 del 18/04/2024, ad oggetto *“Macrostruttura e funzionigramma. Aggiornamenti. Approvazione.”*, come da ultimo aggiornato con Decreto Deliberativo Presidenziale n. 173 del 5/12/2024;

la Deliberazione di Consiglio Provinciale n.38 del 19.12.2024 “*Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027. Approvazione (I.E.)*”;

la Deliberazione di Consiglio Provinciale n.39 del 19.12.2024 “*Bilancio di previsione 2025-2027. Approvazione. I.E.*”;

La D.g.r del 2/12/2024 n. XI/3521 “*Definizione delle modalità e delle disposizioni tecnico amministrative da osservare per la predisposizione dei PAE (Piani Attività Estrattive) ai sensi dell’art. 5, comma 2, lettera c) della l.r. n. 20/2021*” pubblicata sul BURL n. 49 Serie Ordinaria del 5/12/2024;

La D.c.r. del 22/11/2016 n. X/1316 “*Nuovo piano cave della provincia di Monza e Brianza approvato con d.c.p. n. 16 del 10 settembre 2015, ai sensi della l.r. 8 agosto 1998, n. 14.*” Pubblicato sul BURL n. 50 Serie Ordinaria del 13/12/2016;

la D.c.r. 06/12/2022 n. XI/2583 “*Atto di indirizzo, ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 08/11/2021 n. 20, in materia di attività estrattiva di cava e utilizzo di materiali riciclati*” pubblicata sul BURL n. 52 Serie Ordinaria del 27/12/2022 e successiva rettifica pubblicata sul BURL n. 1 Serie Ordinaria del 05/01/2023;

il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 28 del 20/2/2025 ad oggetto: “*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Provincia di Monza e della Brianza 2025-2027. Approvazione*”.

Per tutto quanto sopra esposto,

**I’Autorità procedente per la VAS
d’intesa con l’Autorità competente per la VAS**

DETERMINA

1) di sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica il procedimento di predisposizione del Piano delle Attività Estrattive (PAE) della provincia di Monza e Brianza ai sensi l’art. 6, commi 1 e 2 lettera a) del D.lgs. 03/04/2006 n. 152 e del comma 1, art. 10 della l.r. n. 20/2021 e di individuare in qualità di:

a) soggetti competenti in materia ambientale:

- Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente ARPA – Dipartimento Provinciale di Monza e Brianza,
 - Agenzia di Tutela della Salute ATS Brianza,
 - Enti gestori delle aree regionali protette (Parco Adda Nord, Parco delle Groane, Parco della Valle del Lambro, Bosco delle Querce),
 - Enti gestori dei siti Rete Natura 2000 - SIC, ZSC, ZPS (Parco delle Groane, Parco della Valle del Lambro, Parco Adda Nord, Parco di Montecchia e Valle del Curone),
 - PLIS Grubria, PLIS PANE, PLIS della Valletta, PLIS dei Colli Briantei, PLIS Est delle Cave e PLIS Media Valle del Lambro,
 - Autorità competente in materia di siti Rete Natura 2000 - SIC, ZSC, ZPS (Regione Lombardia)
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese,
 - Autorità di bacino del fiume Po
 - Agenzia Interregionale per il fiume Po
- b) enti territorialmente interessati:

- Regione Lombardia – D.G. Ambiente e Clima
- Regione Lombardia – D.G. Territorio e sistemi verdi
- Regione Lombardia – D.G. Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste
- Regione Lombardia – D.G. Infrastrutture e opere pubbliche
- Regione Lombardia – D.G. Trasporti e Mobilità Sostenibile
- Regione Lombardia – D.G. Sviluppo economico
- Regione Lombardia – D.G. Università, Ricerca, Innovazione
- Regione Lombardia – D.G. Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica
- Ente Regionale per i Servizi all’Agricoltura e alle Foreste – ERSAF
- Città Metropolitana di Milano
- Provincia di Como
- Provincia di Lecco
- Provincia di Bergamo
- Provincia di Varese
- Enti gestori dei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (Parco agricolo La Valletta, Parco GruBria, Parco della Media valle del Lambro, Parco dei Colli Briantei, Parco Est delle Cave, Parco Agricolo Nord Est)
- Consorzio di Bonifica Est Ticino-Villoresi
- Comuni della Provincia di Monza e Brianza: Agrate Brianza, Aicurzio, Albiate, Arcore, Barlassina, Bellusco, Bernareggio, Besana in Brianza, Biassono, Bovisio Masciago, Briosco, Brugherio, Burago di Molgora, Busnago, Camparada, Caponago, Carate Brianza, Carnate, Cavenago di Brianza, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Cogliate, Concorezzo, Cornate d’Adda, Correzzana, Desio, Giussano, Lazzate, Lentate sul Seveso, Lesmo, Limbiate, Lissone, Macherio, Meda, Mezzago, Misinto, Monza, Muggiò, Nova Milanese, Ornago, Renate, Roncello, Ronco Briantino, Seregno, Seveso, Sovico, Sulbiate, Triuggio, Usmate Velate, Varedo, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano Brianza, Villasanta, Vimercate
- Comuni confinanti con la Provincia di Monza e della Brianza: Cermenate, Carimate, Noveglio, Cabiate, Mariano Comense, Carugo, Arosio, Inverigo, Nibionno, Cassago Brianza, Monticello Brianza, Casatenovo, Lomagna, Osnago, Merate, Robbiate, Verderio, Paderno d’Adda, Medolago, Suisio, Bottanuco, Trezzo sull’Adda, Grezzago, Trezzano Rosa, Basiano, Cambiago, Pessano con Bornago, Carugate, Cernusco sul Naviglio, Cologno Monzese, Sesto San Giovanni, Cinisello Balsamo, Paderno Dugnano, Senago, Cesate, Solaro, Saronno, Rovello Porro, Rovellasca, Bregnano
- Comando Regione Carabinieri Forestale Lombardia

c) *settori del pubblico interessati all’iter decisionale:*

- *le associazioni ambientaliste:*
 - Italia Nostra Onlus – Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale della nazione
 - Legambiente Lombardia
 - WWF
 - Comitato A. Cederna per il Parco di Monza
 - FAI
 - Fiume vivo onlus
- *le organizzazioni economiche, imprenditoriali, professionali e sindacali, le organizzazioni rappresentative del mondo dell’industria, del commercio, dell’artigianato e dell’agricoltura:*
 - Ordine degli ingegneri Monza e Brianza
 - Ordine degli architetti pianificatori, paesaggisti e conservatori della Provincia di Monza e della Brianza
 - Ordine dei geologi della Lombardia

- Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali di Milano. Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza
- Ordine degli avvocati – Monza
- Collegio provinciale geometri e geometri laureati di Monza e Brianza
- Camera di commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi
- Assimpredil Ance (Associazione delle Imprese edili e complementari delle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza)
- Assolombarda – Confindustria Milano, Monza e Brianza (sede di Monza)- Gruppo Attività Estrattive e Materiali Edili
- Associazione Nazionale Produttori Aggregati e Riciclati
- Associazione Nazionale Estrattori Produttori Lapidei ed Affini
- PMI Brianza (Piccole e medie imprese di Monza e della Brianza)
- Confartigianato APA Milano – Monza e Brianza
- Confesercenti Milano, Lodi, Monza e Brianza
- Coldiretti Milano, Lodi, Monza e Brianza
- Confagricoltura Milano Lodi e Monza Brianza
- CIA Confederazione Italiana Agricoltori Di Milano Lodi Monza E Brianza
- COPAGRI Lombardia Confederazione Produttori Agricoli
- Associazioni sindacali
- i principali enti gestori di reti, infrastrutture e servizi pubblici:
- Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Monza e Brianza (ATO MB)
- Brianzacque Srl
- Terna SpA
- Snam rete gas
- Enel Distribuzione
- Autostrada Pedemontana Lombarda
- TEM
- Concessioni Autostradali Lombarde SpA (CAL)
- MM S.p.A.
- RFI
- Trenord
- Ferrovie Nord
- ANAS SpA
- Autostrade per l'Italia SpA
- Milano Serravalle – Milano Tangenziali
- Agenzia TPL - Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia
- di individuare infine, in qualità di pubblico “non tecnico”, la cittadinanza tutta;
- 2) di istituire la Conferenza di Verifica per l'esame del Rapporto Preliminare, costituita dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territorialmente interessati di cui ai precedenti punti 1a) e 1b), dandone comunicazione mediante convocazione a mezzo PEC, tramite avviso sul sito internet istituzionale e sul sito internet regionale SIVAS;
- 3) di stabilire che il coinvolgimento dei singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale, di cui al precedente punto 1c), avvenga mediante avvisi e comunicazioni, attraverso la pubblicazione della documentazione relativa alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica sul sito internet istituzionale e sul sito internet regionale SIVAS, nonché mediante la presentazione di contributi da presentare in forma

scritta nei tempi e nelle modalità definite negli avvisi e nelle comunicazioni rese pubbliche;

- 4) di dare comunicazione e pubblicità al presente atto mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale e sui pertinenti sito internet regionali;
- 5) di stabilire che il provvedimento non comporta impegni di spesa, quindi, non necessita del visto di regolarità contabile né di attestazione di copertura finanziaria.

L'Autorità Procedente per la VAS

Il Direttore del Settore Territorio e Ambiente

Ing. Fabio Fabbri

L'Autorità Competente per la VAS

Il Direttore del Settore Strade e Viabilità

Arch. Emanuele Polito

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D. Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.